



Espiazione (2007)

Un film a cui manca il coraggio di andare fino in fondo, perdendo l'occasione di riflettere sull'invenzione narrativa cinematografica.

Un film di Joe Wright con Keira Knightley, James McAvoy, Romola Garai, Brenda Blethyn, Vanessa Redgrave, Saoirse Ronan, Patrick Kennedy (II), Benedict Cumberbatch, Juno Temple, Peter Wight. Genere Drammatico durata 123 minuti. Produzione Gran Bretagna 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 21 settembre 2007

La passione per la letteratura di una giovane donna mette in crisi l'amore tra la sorella e il fidanzato. Ma forse sarà l'arte a salvare la vita di tutti.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Inghilterra, 1935. Briony Tallis è un'adolescente appassionata di letteratura e dotata di una fervida immaginazione. La naturale vocazione alla scrittura la porta a osservare la vita che si svolge nella tenuta estiva dei Tallis. Decisa a romanzare l'esistenza annoiata e decadente della famiglia, Briony fraintende e altera consapevolmente la relazione sentimentale della sorella maggiore Cecilia con Robbie Turner, figlio della governante. L'errore commesso nell'estate del '35 segnerà per sempre la sua vita e quella dei due amanti. Diversi anni dopo, scrittrice affermata colpita da demenza senile, consegnerà al mondo il suo atto riparatorio, il suo ultimo romanzo, espiando la colpa che deriva da un potere terribile: quello di imprimere a una storia un andamento estraneo alla verità.

Dopo il gradevole ma impersonale adattamento di 'Orgoglio e pregiudizio', Joe Wright interpreta sullo schermo le pagine di Ian McEwan, trattando attraverso un impianto tradizionale il tema dell'errore, che colpisce e influenza la vita di chi lo commette e di chi lo subisce. Se la trasposizione della Austen consentiva al regista di affrontare la mai risolta guerra tra i sessi, 'Espiazione' riflette sul pensiero visionario dell'adolescenza, sull'educazione dell'artista e sul processo di purificazione dell'identità.

Fedele nella struttura al romanzo omonimo, Wright suddivide il film in tre parti, che coprono l'intera esistenza di Briony cogliendola adolescente colpevole nel '35, infermiera tardivamente pentita negli anni della guerra, scrittrice apprezzata sul finire della vita e degli anni '90.

Tra il movimento iniziale, in cui si svolge e compie l'azione principale, e l'epilogo "nella prima persona" riservato al talento e all'ambiguità anglosassone di Vanessa Redgrave, il regista introduce il racconto di guerra. Nel 1940 la Francia capitolava sotto l'avanzata inarrestabile dei tedeschi e più di trecentomila soldati inglesi, ripiegando verso la costa, furono ricondotti in patria dalle navi. Mentre Robbie Turner cerca di raggiungere l'Inghilterra e l'amata Cecilia, Briony, infermiera tirocinante al S.Thomas, impatta con la realtà bellica. Se l'incolpevole Robbie aveva sconvolto il suo ordine familiare e "minacciato" la sorella maggiore, la guerra con la sua brutale oggettività compromette per sempre la stagione idilliaca dell'infanzia e l'epopea dell'amore romantico.

Ancora una volta a Wright sembra mancare il coraggio di andare fino in fondo, perdendo l'occasione di riflettere e problemizzare sui vizi e le virtù dell'invenzione narrativa cinematografica. Opportunità offerta come un dono dall'"Espiazione" letteraria di McEwan che, moltiplicando i punti di vista e le storie (quella vera e quella falsa, quelle plausibili e quelle illusorie), crea un romanzo che riflette sul romanzo.